Rotary Club
GROSSETO
SERVICE Above Self

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE ROTARIANA n° 30 - LUGLIO / SETTEMBRE 2014 - RISERVATO AI SOCI

1° luglio - Casa al Pino

PASSAGGIO DEL COLLARE

Si riporta il discorso di insediamento del neo-presidente ***Irma Fanteria****.*

Cari amici ed autorità, unisco i miei saluti a quelli di Adalberto e a tutti voi porgo con grande piacere il benvenuto a questo convivio che stasera per me assume particolare importanza. Un particolare saluto va ai miei genitori.
La ruota del Rotary ogni anno gira e …quest'anno si è fermata sul mio nome, …ma non per caso, come mi fece notare un amico il suo movimento è condizionato, voi amici di Club l'avete condizionata a questa fermata, riponendo così in me grande fiducia e stima: vi ringrazio con sincero e profondo sentimento.
Anni fa ho avuto la fortuna di essere stata introdotta nel Club da un amico, e grazie a lui, a Sergio ho intuito cosa fosse e potesse essere il Rotary International.
Nel tempo e partecipando alla vita del Club l'intuizione si è trasformata in consapevolezza di appartenere a una grande associazione mondiale formata da circa 34.000 Club operanti in 169 Paesi, attraverso 1.200.000 persone diverse per colore, cultura, religione, tra di loro lontane ma unite nel condividere gli ideali dell'amicizia, del

continua a pag. 4

SALUTO DEL PRESIDENTE USCENTE

Adalberto Campagna

*Si riporta il discorso consuntivo del Presidente uscente **Adalberto Campagna**.*

Cari Amici,
siamo giunti così al momento, in un certo senso atteso, in cui questa affascinante e totalizzante esperienza arriva alla conclusione. E' stato un anno per me molto esaltante, intenso, laborioso e ricco di emozioni; un anno di condivisione, di passione, di soddisfazione, qualche volta anche di delusione, ma un anno sicuramente indimenticabile. L' evento istituzionale di questa sera, vuole da sempre significare il principio rotariano che ogni socio, a turno, assuma l'impegno di guidare il Club nello spirito di un continuo rinnovamento nella tradizione.
"Vivere il Rotary, cambiare vite": questo è stato il motto che ci ha accompagnato in questi 12 mesi rotariani ormai al termine. Un anno fa, nell'assumermi in prima persona l'impegno di condurre il Club, ho sempre cercato, insieme al Consiglio Direttivo, di perseguire questa ideologia con costanza fino ad oggi. Pur non sottraendomi all'inevitabile bilancio di quanto portato a termine in relazione ai temi presentati, ritengo di essere stato coerente con i suggerimenti del R.I., avendo costantemente operato senza mai dimenticare i valori fondanti della nostra associazione; al di fuori di questi valori, credo non possa esistere il Rotary. Come da prassi consolidata, premettendo che ogni Presidente, nel rispetto del regolamento tende a portare nel Club la propria personalità, mi è d'obbligo riepilogare brevemente, senza tediarvi oltre misura, i contenuti dell'annata con le sue più importanti manifestazioni. Perciò, ripercorrendo a ritroso l'annata rotariana trascorsa, vi ricordo alcune delle più importanti manifestazioni:

- a inizio anno, il service realizzato in collaborazione con il RC Monte Argentario, il RC Orbetello-Costa d'Argento e il RC Pitigliano-Sorano-Manciano, con il contributo del nostro Distretto, riguardante la donazione di 8 lavagne luminose multimediali a favore della Scuola Primaria di Albinia distrutta dall'alluvione del novembre 2012;
- il contributo al Liceo Statale Rosmini per la realizzazione di un progetto teso ad arginare l'ingravescente problema del bullismo tra i giovani;
- il dono di un computer e videoproiettore ai bambini della Scuola dell'Infanzia S. Elisabetta, una delle scuole più vecchie di Grosseto dove si educa attraverso la solidarietà;
- il contributo al Progetto Polio-Plus grazie alla rappresentazione teatrale presso la Sala Friuli con relativa cena di beneficenza;
- i contributi per la realizzazione dei Concerti dell'Autunno Rotariano e del Premio Internazionale Scriabin realizzati sotto l'abile regia del Maestro Antonio Di Cristofano;
- i contributi a sostegno delle nuove generazioni attraverso Ryla e Rotaract;
- la conviviale in onore di Guglielmo Francini, nostro socio più anziano, che a gennaio di quest'anno ha compiuto i cento anni di vita;
- il particolare Convegno di Musicoterapia che ha unito musica a nuove conoscenze scientifiche;
- la grande manifestazione in Cattedrale con il Concerto di Frate Alessandro. A tal proposito, significative sono state le parole pronunciate dal Vescovo **Rodolfo Cetoloni** in occasione di quell'evento: *"Il Concerto è stato possibile grazie alla feconda e amichevole collaborazione tra la Diocesi ed il Rotary Club di Grosseto, che ha consentito di unire ad una serata di alto valore culturale, un gesto di fraternità a sostegno del progetto della Caritas diocesana di Grosseto Famiglie Solidali"*;
- abbiamo poi recentemente celebrato: il **60.mo Anniversario del nostro Club** con la realizzazione di un audiovisivo e di un opuscolo.

Non sono mancate poi relazioni riguardanti i campi più disparati, come quella sul vernacolo toscano, sulla storia dell'arte, la medicina, i trasporti, il territorio, l'educazione stradale, la storia, l'archeologia, l'etica sportiva, la detenzione, tutte trattate da illustri relatori o da Docenti provenienti dalle più note Sedi Universitarie italiane o anche straniere: vi ricordo la Conviviale del 4 giugno scorso con il

Prof. Andrea De Giorgi, Docente di Archeologia Romana presso l'Università della Florida State.

Abbiamo poi attivato altre iniziative a favore delle nuove generazioni, come la consegna dell'annuale Premio E. Giorgetti e del Premio M. Gennari istituito quest'anno per la prima volta nell'ambito dell'Ascom Confcommercio indirizzato a giovani imprenditori. Non è mancata la collaborazione con la Fondazione C. B. Zoppi e la collaborazione con gli amici del Forum della Fascia Costiera. Due piacevoli aperitivi per avvicinare i soci, facilitare la nostra amicizia e favorire la conoscenza tra noi in maniera meno formale, si sono tenuti in due noti locali della città. Non è mancata anche l'opportunità di conoscere meglio la Musica Jazz grazie ad un trio di giovani appassionati e non ci siamo fatti sfuggire l'occasione di unire divertimento a opere utili come la Festa di Carnevale organizzata presso il Circolo dell'Aeronautica in collaborazione con i Lions Club Host e Aldobrandeschi a favore della c.d. Istituzione del Codice Rosa. Infine non sono mancate le gite, la prima al Parco dell'Uccellina, realizzata grazie all'interessamento di Enrico Giunta, e l'ultima nella città di Viterbo, occasioni uniche di aggregazione, svago e cultura. Tra le iniziative non ancora portate a termine, già discusse nell'anno di presidenza di Stefano D'Errico e concretamente iniziate durante questo anno, vorrei citare, per la valenza del progetto, quella che con entusiasmo e maestria sta portando avanti S. Crivaro che riguarda la creazione di un'area destinata a **parco didattico per bambini** adiacente alla Caserma dei Vigili del Fuoco. Tutto quanto messo in opera, come annunciato nel mio discorso di inizio anno, aveva lo scopo di promuovere in senso lato la vivacità del sodalizio, coinvolgendo tutti nella condivisione del servire cercando anche di dissipare qualsiasi sospetto di consorteria mirata al "vantaggio". Quest'anno il Club si è anche arricchito di 5 nuovi soci che, sono certo, si riveleranno un apporto culturale e professionale di spessore ma, in modi diversi, sono venuti a mancare anche due Past President che hanno onorato il Club con il loro spirito di servizio, portato avanti finchè hanno potuto: mi riferisco ad Arturo Pacinotti e Aldo Focacci, rotariani degni di tutta la nostra considerazione. Nel chiudere questo anno rotariano **vorrei ringraziare tutti**, in particolare quelli che mi hanno voluto presidente, avendo creduto nelle mie capacità, e ancora tutti voi per avermi dato la possibilità di crescere e di arricchire me stesso. Ma alle piacevoli considerazioni di ogni fine anno, espresse in pubblico, io credo vadano aggiunte allo stesso modo e con sincera analisi critica, anche quelle meno positive; quindi permettetemi di esprimere una nota di rammarico: nel mio discorso di insediamento avevo auspicato una maggior collaborazione e partecipazione da parte di tutti, purtroppo ho dovuto constatare che alcuni soci non hanno raccolto l'invito. Penso che il Rotary stia attraversando un momento difficile per più motivazioni, non ultime la mancanza di punti di riferimento etico-politici; dobbiamo cercare la capacità di rinascere, perché il Rotary sarà Rotary solo quando noi impareremo ad essere rotariani. Passo ora a ringraziare coloro che con il loro generoso contributo hanno favorito il Club nella realizzazione di alcune importanti manifestazioni. Ma il ringraziamento più affettuoso va a Mara, che nel supportarmi in ogni occasione, ha sempre favorito le mie azioni verso il Rotary ospitando in amicizia, presso la nostra abitazione, tutte le riunioni del Consiglio Direttivo, riuscendo così a facilitare il necessario clima di condivisione.

Infine, prima di cedere le consegne a Irma, mi sia consentito di consegnare a ciascun membro del CD 2013-2014, un modesto ricordo della mia annata: una medaglia semplice, personalizzata per ognuno di loro, con impressa la ruota del Rotary, pratico fermacarte per la propria scrivania ma immaginario "fermaidee", sotto il quale ciascuno di loro potrà depositare eventuali appunti o progetti, frutto della loro mente, sicuramente utili per la crescita del Club.

A Irma, prima donna Presidente nella storia del nostro Club, oltre a un omaggio floreale, passo anche il Collare, il distintivo di Presidente, con il compito di proseguire la vita rotariana e con l'augurio sincero di ben operare per raggiungere traguardi sempre più prestigiosi.

Adalberto Campagna

La vita e i sogni
sono fogli dello stesso libro.
Leggerli in ordine è vivere,
sfogliarli a caso è sognare

A. Shopenhauer

Irma Fanteria

segue da pag. 1

servizio e di un'etica elevata.
Ringrazio coloro che nel mio Club mi hanno dato, da subito, l'opportunità di far parte del loro Consiglio Direttivo ed anche di realizzare service locali che hanno coinvolto giovani studenti, adulti, amministrazione pubblica, immigrati e diversamente abili. Da questi miei "momenti Rotary", ho anche capito quanto sia fondamentale coinvolgere nei progetti tutti i soci, le loro famiglie e la comunità nella quale viviamo, ma anche quanto sia importante parlare di Rotary ai giovani; in particolare, dei suoi 5 fondamenti: amicizia - diversità - integrità-leadership - service.
Ma per coinvolgere è necessario saper bene comunicare utilizzando tutti gli strumenti in nostro possesso tra i quali per primo la capacità del Rotary di realizzare progetti umanitari e culturali secondo lo spirito del motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale".
Nella nostra annata rotariana 2014/2015, che inizia questa sera, credo di poter accettare a nome di tutto il mio Consiglio e del Club, l'invito del P. I. Gary Huang: **Accendi la luce del Rotary, …** è il suo invito all'azione ed a condividere le nostre attività di servizio con la comunità.
Dobbiamo imparare a farci conoscere attraverso i potenti mezzi del web, Internet e i social network, ma anche attraverso azioni concrete e i locali progetti di service da realizzare come, per es. quello che si realizzerà nel prossimo settembre: il *"Campus Residenziale InterHabile"* che il nostro Club, unitamente a tutti i Club dell'Area Maremmana, ha progettato e organizzato con la partecipazione dell'Assistente del Governatore Anna Montemaggi. Alcuni Presidenti dei Club partner sono qui con noi stasera e voglio ringraziarli per la grande occasione di crescita, confronto e anche divertimento che mi hanno dato.
Il service è un District Grants, rivolto alle nuove generazioni: una settimana di Campus Residenziale, alla quale la Rotary Foundation ha accordato un contributo ritenendola importante.
Si svolgerà dall'1 all'8 settembre presso il Casale del WWF posto sulla Giannella. E vedrà coinvolti 30 ragazzi, 15 diversamente abili e 15 abili, oltre al personale del WWF, Croce Rossa e scout, ed avrà lo scopo di creare l'ambiente ideale per un' integrazione tra i due gruppi di adolescenti, in modo da riuscire ad includere identità diverse in un unico contesto e, allo stesso tempo, di offrire loro la possibilità di arricchirsi delle reciproche diversità.
Stasera colgo l'occasione di invitarvi tutti alla manifestazione del prossimo 26 luglio presso l'azienda Le Mortelle organizzata da tutti i Club della Maremma per contribuire alla miglior riuscita del Campus, sarà una serata interessante e divertente.
La nostra prossima annata tenderà,

- a mantenere le risorse umane già presenti ed implementarle rivolgendo maggiore attenzione alle diversità, riferendomi alle nuove professioni, genere, età, etnia;
- a coinvolgere maggiormente le nostre famiglie alla realizzazione di progetti umanitari/culturali e ludici;

Stile Rotary. Non è un'ideologia, né una corrente di pensiero.
È piuttosto una tendenza culturale; meglio ancora è un carattere che si fa azione, quasi una condizione dell'anima, un modo di affrontare la vita, un atteggiamento etico-spirituale. Il singolo rotariano non va sbandierando le sue imprese, perché certe medaglie si appendono all'anima, non alla giacca.
Di questo è fatto lo stile Rotary,
di quell'antichità di cui i nostri giorni hanno tanto bisogno.

La semplicità
è una caratteristica dei grandi.
G. Huang, P.I.

- a interagire più efficacemente con il proprio territorio attraverso le professionalità interne al nostro Club; in relazione a quest'ultimo aspetto vorrei riprendere come esempio tra gli altri l'iniziativa nata durante la presidenza di Adalberto Campagna in sinergia con il Comando Provinciale, l'allestimento e progettazione di un'area dei Vigili del Fuoco, "Pompieropoli", per attività didattiche, sportive e ludico-motorie aperta al pubblico, e seguita dalla commissione progetti;
- rinforzare la collaborazione con le Istituzioni per realizzare iniziative di interesse comune; ed a questo proposito vi invitiamo alla festa dell'amicizia del prossimo 8 agosto al Centro Militare Veterinario;
- a sostenere e migliorare la collaborazione con la nostra Fondazione Carlo Berliri Zoppi.

Il nostro Club continuerà a sponsorizzare i Concerti d'Autunno che si terranno il prossimo ottobre, il Premio Internazionale Scriabin, le Borse di Studio e il Premio di Poesia del Rotaract. Continueremo a sostenere l'iniziativa *End Polio Now*, l'eradicazione della Polio, problema sanitario non così da noi lontano e la Rotary Foundation fondamentale per la realizzazione dei nostri progetti.

Tutto il mio impegno e buona volontà non servirebbero a nulla se non avessi con me e per il Club una squadra efficiente ed efficace che lavora, mi supporta e sopporta, senza la quale il Club non potrebbe operare e verso la quale tutti noi soci dobbiamo rivolgere un grande ringraziamento per il tempo e l'energia da loro donata.

Irma Fanteria

Casa al Pino - Scorcio della conviviale

IL GRANDUCA E L'INGEGNERE

Leopoldo II, Alessandro Manetti e la bonifica della Maremma

Erano gli anni '80 e Grosseto conobbe (forse con il senno di poi) una stagione caratterizzata da un grande fermento culturale.
Animatori di quel periodo furono Alfio Gianninoni, un maestro prestato alla politica ed allora assessore alla cultura del Comune di Grosseto ed il ricercatore Roberto Ferretti, entrambi prematuramente scomparsi.
In quel tempo, che oggi appare straordinariamente lontano, il trio composto dagli storici Danilo Barsanti, Zeffiro Ciuffoletti e Leonardo Rombai frequentava assiduamente il capoluogo maremmano per tracciare, in convegni di livello internazionale ai quali parteciparono anche uomini del calibro di Giovanni Spadolini, le vicende storiche che determinarono la trasformazione della terra paludosa della Maremma grossetana prima in un territorio agricolo d'eccellenza e poi, addirittura, in una terra ospitale per l'accoglienza turistica.
Il professor Danilo Barsanti, docente di storia moderna e contemporanea all'Università di Pisa, pur rimpiangendo quegli anni felici, è tornato a Grosseto, su pressante invito Presidente Adalberto Campagna, per parlare di questi argomenti, volendo concentrare, nell'occasione, l'attenzione su due dei personaggi chiave dell'epopea maremmana, Pietro Leopoldo di Lorena e Alessandro Manetti.
Definendosi polemicamente uno storico "minore" in quanto lo studio del territorio è da sempre stato considerato dalla storiografia ufficiale in modo subalterno e guardato dal mondo scientifico con diffidenza, Barsanti nel corso del suo intervento ha tracciato un quadro storico con passione e competenza, partendo dalla descrizione dello stato di abbandono in cui si trovava la pianura grossetana all'epoca medicea, sostanzialmente dovuto alla elevata e diffusa pericolosità idraulica dei fiumi e dei fossi dell'intera Toscana.
Questa difficile condizione portò in questa regione il fiorire e poi il consolidarsi di una scuola di ingegneria idraulica che, a partire da Galileo Galilei, primo matematico regio (consulente territoriale), vide il susseguirsi fra '600 e '700 di eminenti studiosi del calibro di Evangelista Torricelli, Famiano Michelini, Vincenzo Viviani, Guido Grandi.
Nel 1737 in Toscana i Lorena subentrano ai Medici. Nel 1765 entra in gioco Pietro Leopoldo di Lorena, il sovrano più moderno che la storia possa annoverare. Con lui iniziano le grandi bonifiche e altri matematici regi importanti come Leonardo Ximenes, Pietro Ferroni, Pio Fantoni ed ancora Vittorio Fossombroni e Gaetano Giorgini.
Ma fra di essi, il più capace ed importante, secondo il giudizio del Barsanti, rimane senza dubbio la figura di Alessandro Manetti, considerato il più grande di tutti e definito un tecnico e scienziato di livello europeo.

Leopoldo II di Lorena, l'ultimo granduca di Toscana, uomo buono, anzi bonaccione, e per questo soprannominato il babbo, il broncio, ma anche Canapone per la sua grande chioma biondastra come la canapa, alla stregua del nonno anch'egli si dimostra un sovrano illuminato, mosso dalla grande ammirazione per il nonno Pietro Leopoldo e da un senso pratico e concreto. Ma il giudizio critico dei contemporanei che giunse a definirlo un burattino in mano agli Austriaci ha finito per condizionare la storiografia fino agli anni '50 del 1900.
Fra le numerose azioni concrete del Granduca, oggi viste con favore, si possono infatti annoverare il liberismo economico, il frazionamento del latifondo e le allivellazioni, le riforme dell'istruzione e della giustizia e l'istituzione della Scuola Normale di Pisa; durante la sua reggenza egli promosse inoltre la libertà di stampa, la guardia civica, ed ebbe sempre un grande attaccamento al proprio territorio che ne fece anche un discreto conoscitore del suo Granducato.
Governò attivamente fino al 1849, poi perse il controllo in favore della restaurazione austriaca. Canapone, com'è noto, del Granducato di Toscana amò in particolare la **Maremma**, che nel linguaggio paternalistico e romantico del tempo giunse a definire come una **figlia inferma alla quale prestare soccorso**.
Leopoldo II volle anche contribuire alla rinascita agricola maremmana con l'esempio diretto, organizzando una conduzione modello delle sue due aziende agricole grossetane, Alberese e Badiola.
Ma l'opera immensa di redenzione della terra

grossetana promossa da Leopoldo II vide l'azione determinante dell'ing. Alessandro Manetti; nato nel 1787 studiò dapprima a Firenze, presso il collegio degli Scolopi, dai quali mutuò l'amore per la scienza applicata e per le cose concrete e pratiche. Frequentò poi la scuola parigina di Ponti e Strade, la più evoluta e all'avanguardia nell'intera Europa per lo studio delle opere pubbliche, ove ebbe modo di consolidare una forte esperienza sulle problematiche idrauliche ed infrastrutturali in Paesi come la Francia e l'Olanda.
Per il Granducato di Toscana operò nel periodo compreso fra il 1816 ed il 1859 dando vita a numerosissime opere diffuse nell'intera toscana, con speciale riferimento alle infrastrutture viarie e idrauliche dando vita, in Maremma, a quell'impresa tecnico-scientifica che fu definita la guerra delle acque in Toscana.
Insieme a Lepoldo II, il Manetti promosse la bonifica idraulica e integrale, entrambi spinti da una comune missione civilizzatrice, concentrando l'azione grossetana in oltre trent'anni di gravoso impegno, fra il 1827 e il 27 novembre 1859 giorno in cui, con motu proprio, Leopoldo II ordinò la bonifica della Maremama per colmata.

nominati, direttamente dal Sovrano, cento medici.
In quegli anni viene inoltre promossa l'attività mineraria che si diffonde nella parte nord della provincia, nasce a Massa Marittima la scuola mineraria e dal nulla sorge la cittadina di Follonica che all'epoca assume, come centro siderurgico, un'importanza internazionale.
Il concetto di bonifica integrale, che sarà poi proseguito con vigore dalla scuola di Arrigo Serpieri e fatto proprio dal fascismo, viene introdotto proprio da Leopoldo II e costituisce il più vistoso risultato della politica della concretezza dei Lorena.
Tutte queste azioni promosse sul territorio, inevitabilmente determinarono un'articolazione del tessuto sociale e la Maremma, da terra sperduta e spopolata, iniziò a popolarsi; il Granduca istituì anche la prima forma di previdenza sociale per gli operai ed a questo affiancò la pubblica istruzione per i figli degli operai e dei contadini, introducendo anche una forma pensionistica: complessivamente si assiste a quello che Ildebrando Imberciadori ebbe a definire, con grande efficacia, risorgimento maremmano.
Fra i progetti incompiuti fallisce quello della costruzione della ferrovia che invece sarà costruita

Rotariani costruttori del bene comune.
Costruire il bene comune significa rendere accessibile all'uomo tutte quelle cose necessarie a condurre una vita veramente umana

L. Palombella, Gov. D. 2120 2014-15

L'opera, che durerà oltre trent'anni, costerà alle tasche del Granducato oltre 20 milioni di lire toscane, portando al risanamento 110 mila ettari di terreno. Saranno costruite strade per oltre 400 chilometri, 126 ponti, introdotte alberature e piante domestiche che concorreranno alla trasformazione del paesaggio agrario, scavati chilometri e chilometri di canali di bonifica e canali diversivi dell'Ombrone per alimentare le colmate.
Per combattere la malaria furono anche costituite una commissione sanitaria, delle strutture ospedaliere diffuse sul territorio, attivate 61 farmacie rurali e

dal governo centrale guidato da Bettino Ricasoli dopo l'Unità d'Italia, periodo in cui, invece, l'opera di bonifica s'interrompe brutalmente: dopo il 1861 la bonifica della maremma viene infatti totalmente dimenticata (andando in subordine a tutta una serie di problematiche decisamente più urgenti legate al conseguimento dell'unità nazionale) e si dovranno attendere gli anni trenta del secolo successivo per la definiva conclusione della straordinaria bonifica maremmana, eseguita da Benito Mussolini e Arrigo Serpieri.

Domenico Saraceno

La Casa Rossa

VISITA DEL GOVERNATORE

Il Governatore Arrigo Rispoli e la consorte Maria Paola con Roberto Giorgetti e il Presidente Irma Fanteria

Il nostro Club è composto da 80 soci e da 1 socio onorario.
I soci attivi titolari ad oggi di 1 o più Paul Harris Fellows sono 34.

Incarichi distrettuali di alcuni dei nostri soci:

Roberto Giorgetti Pres. Comm. Controllo Finanza Distrettuale R.F.
Antonio Ludovico Pres. Comm. Azione di Interesse Pubblico e Forum Mediterraneo Unito
Giuseppe Favale Pres. Comm. R.Y.L.A.
Claudio Bottinelli membro Sottocomm. Rivista Distrettuale
Sergio Lorenzini collaboratore dell'Istruttore distrettuale
Gian Luca Ferraro membro Comm. Finanze.

Scorcio della sala

Caminetto del 17 giugno 2014 - Hotel Airone

Consegna del Premio Mario Gennari da parte del Presidente Adalberto Campagna

La riunione al caminetto di questa sera è dedicata alla consegna del Premio "Mario Gennari " che il Rotary Club di Grosseto ha istituito quest'anno per la prima volta, per onorare la memoria di un nostro caro socio, molto attivo, che all'interno del sodalizio, ha rivestito anche la carica di Presidente nell'annata rotariana 2003-2004.
Avendo sempre ricoperto importanti ruoli nella vita pubblica della nostra città, il più importante dei quali la presidenza della Camera di Commercio, Mario Gennari è sempre stato capace di mostrare le sue grandi qualità umane nella vita di tutti i giorni. Per questo mi piace ricordare di averlo meglio conosciuto e frequentato proprio nelle nostre riunioni di Club, apprezzandone ulteriormente il suo modo di agire con semplicità e modestia, elegante e sorridente, e di averne ulteriormente conosciuto "quelle qualità", soprattutto durante l'anno della sua presidenza rotariana.
Questa sera abbiamo il piacere di avere tra i nostri ospiti la **Dott.ssa Eleonora Andreini** *(nella foto con il Presidente)*, giovane e brillante imprenditrice grossetana alla quale tutta la Dirigenza dell'Ascom Confcommercio ha riconosciuto l'assegnazione del Premio Mario Gennari. Con lei sono presenti i genitori, i Signori Andreini ai quali rivolgo un saluto di benvenuto, ma anche un doveroso complimento scaturito dalla personale esperienza professionale tra molti giovani, che mi induce a credere che parte del meritato successo di Eleonora vada ascritto anche a loro che sicuramente ogni giorno, hanno messo in atto tutti i giusti comportamenti volti alla edificazione di quel rapporto comunicativo e funzionale che ogni genitore deve produrre e senza il quale non è possibile costruire nessun progetto di vita che preveda un sano sviluppo cognitivo e sociale del giovane. Sono altresì ospiti del Club: il Presidente della Camera di Commercio Gianni Lamioni e Anna Olmi.
A Gianni Lamioni va il mio personale ringraziamento per aver accettato l'invito a essere presente nonostante i suoi comprensibili e numerosi impegni. Rivolgo un saluto anche agli Ospiti del socio Giulio Gennari che sono, il Presidente di Ascom Confcommercio di Grosseto Carla Palmieri, il Direttore di Ascomconfcommercio Paolo Coli, il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confcommercio Riccardo Colasanti, Alessandro e Giulia Andreini, Irene Sensini, Elisabetta Gennari, Daniele Tiribocchi, e due piccoli giovani promesse che sono Enea Tiribocchi e Maria Teresa Gennari.

Adalberto Campagna

CONTRIBUTO DEI SOCI

L'ANGOLO DEL MEDICO

Alessandra Buonavia

Si pubblica con piacere il contributo della Socia ***Alessandra Buonavia,*** *responsabile sez. mammografia Ospedale di Grosseto.*

STILE DI VITA

Il corretto stile di vita è un concetto che ricorre spesso nella Medicina preventiva in generale, sia in campo oncologico che in campo metabolico e cardiovascolare. Un corretto stile di vita è quello che tiene conto di alimentazione e movimento. Parlando di alimentazione sana, intendiamo una dieta varia ed equilibrata che garantisca maggiore benessere e salute, senza dover mortificare il gusto ed il piacere della buona tavola. Sempre più importanza è data però anche all'attività fisica come fattore di prevenzione e mantenimento di una buona salute. A tale proposito l'OMS punta il dito precisamente alla **lotta al**:

Tabacismo, con conseguente consiglio alla limitazione del sale nella preparazione casalinga dei cibi dando la preferenza ad erbe e spezie aromatiche, evitando condimenti preparati ed insaccati.

Sovrappeso. E' stato ampiamente dimostrato infatti che è sufficiente la riduzione anche di solo il 5-10°/° del peso iniziale per indurre significativi miglioramenti di ipertensione, diabete e patologie cardiovascolari.

Sedentarietà. Fattore di rischio per cardiopatia coronarica, diabete e alcuni tumori in particolare quello del colon. La lotta alla sedentarietà serve innanzitutto per prevenire l'osteoporosi senile. Il mantenimento di una vita fisicamente attiva anche in tarda età, è importante sia per ritardare e ridurre l'atrofia delle masse muscolari ed ossee che per aumentare i fabbisogni energetici, e di conseguenza, permettere anche una dieta più ricca. Non necessariamente per attività fisica si intende uno sport, bensì un comportamento che dia la preferenza, nell'espletamento delle attività quotidiane, all'uso dei propri muscoli piuttosto che all'uso delle macchine. Ad esempio, ogni volta che è possibile, camminare invece di usare l'auto, salire e scendere le scale piuttosto che servirsi dell'ascensore, e così via.

Ipercolesterolemia. Ridurre i grassi di origine animale e privilegiare quelli di origine vegetale.

Ridotto consumo di frutta e verdura.

Dieta non equilibrata. La dieta deve contenere quantità adeguate di cibi appartenenti ai diversi gruppi di alimenti, alternandoli nei vari pasti della giornata. I vari gruppi sono: gruppo cereali e tuberi, gruppo di frutta e ortaggi, gruppo di latte e derivati, gruppo di carne, pesce, uova legumi, gruppo dei grassi di condimento. Di conseguenza, salve diverse indicazioni mediche, non c'è ragione, per chi varia oculatamente l'alimentazione, di ricorrere a specifiche integrazioni della dieta con vitamine, minerali o altre sostanze nutrienti.

Consumo di cibi e bevande contenenti zuccheri semplici.

Consumo di carni rosse e conservate, ricorrendo alle carni alternative, come pollo, coniglio, maiale, tacchino ecc. e al consumo del pesce con regolarità.

Alessandra Buonavia

Il Rotary e la vita sono entrambi fatti di relazioni

F. Hawkins, RC Upperkeys. USA

L'ANGOLO DELLA FAMIGLIA ROTARIANA

UN PHF CON "TRE RUBINI"

In occasione del 1° Congresso Distrettuale del nuovo Distretto 2071, il Governatore Gianfranco Pachetti ha consegnato a Beppe Favale il suo nono Paul Harris Fellow con "tre rubini" quale riconoscimento dell'attività distrettuale svolta nell'annata 2013 – 2014.
In particolare, come è noto, il nostro Beppe, quale Presidente della Commissione R.Y.L.A. (Rotary Youth Leadership Awards), ha organizzato e diretto con successo la XXXII edizione del R.YL.A., tenutasi all'Isola d'Elba nella primavera scorsa.

Beppe Favale

Raffaello con il nipote Gianni Picchi

Nota della redazione. *Chi intende alimentare questa nuova rubrica, può inviare al seguente indirizzo* carminiolaporta@tiscali.it *una o due foto rappresentative con una breve didascalia, con la quale si indica nome cognome e grado di parentela, unitamente a qualche sobria nota relativa agli hobbyes.*
L'invio di tale materiale implica l'autorizzazione degli aventi diritto a pubblicare tutto ciò, esclusivamente sul bollettino. Uno per volta saranno pubblicati tutti i messaggi secondo l'ordine di arrivo compatibilmente con l'esigenze tecniche della redazione.

STATISTICA DAL 1° LUGLIO AL 31 AGOSTO 2014

N° incontri con conviviale: 4
N° incontri al caminetto: 2
N° tavoli rotariani: 5 dei quali 2 compensati
N° degli incontri effettuati: 6
N° degli incontri effettuati nella sede del Club: 2
N° degli incontri non effettuati nella sede del Club: 4
N° degli incontri di calendario: 9
N° soci presenti ai 6 incontri: 155
N° ospiti presenti ai 6 incontri: 146
N° totale presenze ai 6 incontri: 301
Il N° dei soci del Club è stato pari a 80 dal 1°.07.2014 al 31.08.2014 (1° bimestre)
L'assiduità media dei soci relativa ai 6 incontri effettuati è stata del 32,29%
L'assiduità media dei soci dall'inizio dell'anno rotariano al 31 agosto 2014 è stata del 21,53%
I soci che, dall'inizio dell'anno rotariano al 31 agosto 2014,
- non sono mai venuti agli incontri programmati, ossia gli zeristi, sono stati il 35,00%
- hanno partecipato ad un numero di incontri inferiore al 50% del totale, sono stati il 66,25%
- hanno partecipato ad un numero di incontri superiore o eguale al 50% del totale, sono stati il 33,75%
- hanno partecipato a tutti gli incontri, sono stati il 1,25%.

Luca Pievaioli
PRESIDENTE
COMMISSIONE DI CLUB PER L'EFFETTIVO

COMPLEANNI

Massimo Ciancagli. 13/10
Giuseppe Cellesi 20/10
Domenico Saraceno 20/10
Giulio Gennari 25/10
Alfredo Di Stefano. 28/10
Giovanna Cillerai 30/10
Enrico Giunta. 06/11
Enrico Pizzi 13/11
Luigi Mansi 04/12
Vincenzo Sarnicola 11/12
Maurizio Favilli 16/12
Lorenzo Loreto. 18/12
Claudio Bottinelli. 21/10
Luciano Iannaci 27/12

SERVICE Above Self

CONSIGLIO DIRETTIVO ANNO ROTARIANO 2014-2015

Presidente **: Irma Fanteria**
Presidente uscente: **Adalberto Campagna**
Vice Presidente : **Luca Pievaioli**
Presidente eletto: **Giuseppe Vilardo**
Segretario: **Massimo Ciancagli**
Tesoriere : **Plinio Cillerai**
Prefetto: **Luigi Iaselli**
Consigliere : **Alessandra Buonavia**
Consigliere : **Umberto Carini**
Consigliere : **Sandro Crivaro**
Consigliere: **Giulio Gennari**

COMMISSIONI OPERATIVE PERMANENTI 2014-2015

Commissione per l'Effettivo
Incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e per la conservazione dell'effettivo. Svolge attività collegate con il funzionamento del Club.
Presidente Luca Pievaioli
(Sergio Lorenzini - Mauro Ciani)

Sottocommissione per l'Ammissione ed Accoglienza Nuovi Soci
Presidente Plinio Cillerai
(Enrico Giunta – Luigi Iaselli – Domenico Saraceno)
Accoglienza: socio Presentatore, il Presidente del Club, il Segretario del Club, il Segretario del Forum, il Presidente della Fondazione Carlo Berliri Zoppi, l'Istruttore del Club

Sottocommissione Bollettino Club
Presidente Carminio La Porta
(Adalberto Campagna - Giuseppe Favale - Luca Franci)

Commissione Pubbliche Relazioni e Progetti
Incaricata di mantenere i contatti con l'esterno e di promuovere i progetti e le attivita' del Club. Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione.
Presidente Giuseppe Vilardo
(Sandro Crivaro -Sergio Pagliarin-Luciano Jannaci-Alessandro Cellini)

Commissione per la Fondazione Rotary
Sviluppa un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario che con la partecipazione attiva dei soci ai programmi umanitari. Divulga la conoscenza delle possibilità formative offerte dalla Fondazione.
Presidente Stefano D'Errico
(Alessandra Buonavia - Claudio Bottinelli - Gianluca Ferraro - Andrea Montagnani)

Sottocommissione Rapporti Fondazione Carlo Berliri Zoppi
(Irma Fanteria - Pietro Dal Pra)

COMMISSIONI OPERATIVE DI Club 2014 - 2015

Commissione Nuove Generazioni.
Incaricata di mantenere i contatti con Rotaract, di promuovere progetti del Club che coinvolgano bambini, giovani ed adulti. Si occupa della preparazione e messa in opera di progetti inerenti scambi interpaese e scambio giovani. Si occupa di formazione (Ryla).
Presidente Luca Pievaioli
(Mauro Ciani - Sandro Crivaro - Luca Franci Giulio Gennari)

Commissione Ambiente
Presidente Giulio Gennari
(Sandro Crivaro - Luciano Jannaci)

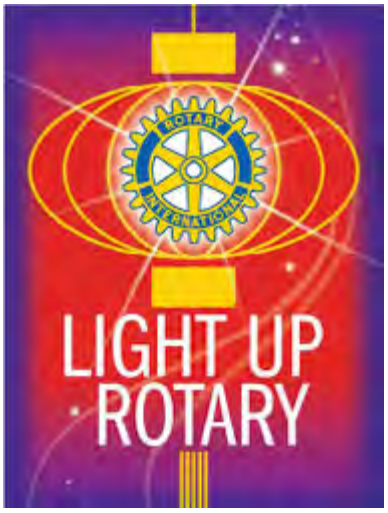
Commissione Cultura
Presidente Umberto Carini
(Raffaello Picchi - Alessandro Busso)

Sottocommissione Borse di Studio Elia Giorgetti, Mario Gennari e concorsi letterari:
Presidente Pietro Dal Pra
(Lorenzo Loreto - Nicola Manzari Riccardo Menchetti)

Commissione Stile di Vita
Presidente Alessandra Buonavia
(Roberto Giorgetti - Domenico Saraceno Edoardo Laiolo – Silva Severi)

Commissione Territorio e Paesaggio
Presidente Sandro Crivaro
(Claudio Camilloni - Enrico Giunta Andrea Montagnani)

Istruttore di Club:
Giuseppe Favale.

Sito internet:
Stefano D'Errico, Adalberto Campagna.

Addetto Stampa:
Enrico Pizzi, Claudio Bottinelli.